

---

**SCHEDA DELLA MISURA 2.3 - QUALIFICAZIONE AVANZATA DEL SISTEMA PRODUTTIVO  
DELL'AREA A SOSTEGNO TRANSITORIO DELLA PIANURA (PROVINCE DI MODENA E  
REGGIO EMILIA)**

---

**SEZIONE I - IDENTIFICAZIONE E CONTENUTO TECNICO**

**I.1 Numero e titolo dell'Asse di riferimento**

Asse 2 - Programmazione negoziata per lo sviluppo locale

**I.2 Numero e titolo di riferimento di Misura**

Misura 2.3 – “Qualificazione avanzata del sistema produttivo dell'area a sostegno transitorio della pianura”

**I.3 Fondo strutturale interessato**

FESR

**I.4 Tipo di operazione secondo la classificazione UE**

164 Servizi comuni per le imprese (10%)

166 Servizi a sostegno dell'economia sociale (10%)

**18 Ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione (10%)**

**182 Innovazione e trasferimento di tecnologia, realizzazione di reti e collaborazione tra aziende e/o istituti di ricerca**

32 Infrastrutture per le telecomunicazioni e società dell'informazione (20%)

322 Tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni

323 Servizi ed applicazioni per il pubblico

324 Servizi ed applicazioni per le PMI

33 Infrastrutture del settore energetico (10%)

333 Efficienza energetica

34 Infrastrutture ambientali (20%)

341 Aria

342 Rumore

343 Rifiuti urbani e industriali

345 Acque reflue, depurazione

36 Infrastrutture sociali (20%)

### I.5 Tipo di operazione secondo la classificazione nazionale

La tavola seguente indica, per ciascuna Azione inserita nella scheda di Misura, la tipologia di operazione secondo la classificazione nazionale afferente al sistema MONIT 2000.

Azioni	Tipologia di operazione
Azione 1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infrastrutture produttive</li> <li>• Impianti di smaltimento rifiuti speciali</li> <li>• Captazione e adduzione</li> <li>• Rete idrica</li> <li>• Trattamento e depurazione acque reflue</li> <li>• Stoccaggio e sollevamento acque reflue</li> <li>• Sistemi di monitoraggio</li> <li>• Informazione dei cittadini e delle imprese</li> </ul>
Azione 2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strutture per attività socio assistenziali</li> <li>• Studi</li> </ul>
Azione 3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo e applicazioni sistemi informativi della P.A.</li> <li>• Tecnologie dell'informazione e della comunicazione all'interno della P.A.</li> <li>• Servizi telematici</li> </ul>

### I.6 Descrizione della Misura

In attuazione di quanto previsto nel DocUP, è stato predisposto un Programma di Sviluppo dell'Area (PSA), definito sulla base dei Programmi di Sviluppo Locale (PSL) approvati dalle Conferenze di Programma provinciali.

Il PSA dell'area orientale è allegato al presente Complemento di programmazione.

In sintesi, la strategia e gli obiettivi del PSA, in coerenza con gli obiettivi specifici della Misura ed in relazione alle peculiarità del territorio, sono i seguenti:

- ridurre l'impatto ambientale delle attività produttive preservando l'ambiente da fattori inquinanti, incidendo sui fattori di criticità principalmente attraverso la riqualificazione ambientale delle aree produttive esistenti;
- favorire l'integrazione della popolazione immigrata nel sistema sociale ed economico;
- favorire i processi di innovazione nel territorio anche attraverso lo sviluppo di servizi telematici innovativi nell'ambito della P.A. e del sistema produttivo locale.

Il perseguimento degli obiettivi del PSA, nell'ambito delle Azioni individuate nel DocUP, si attua tramite le seguenti tipologie di intervento, che saranno realizzate nell'ambito di ciascun PSL.

**Nell'ambito dell'Azione 1** "Interventi per la qualificazione del sistema produttivo e la promozione dell'innovazione tecnologica" si concentrano interventi di riqualificazione delle aree produttive esistenti, al fine di ridurre in maniera significativa l'impatto ambientale delle attività economiche. Più precisamente le tipologie di intervento riguardano il miglioramento della raccolta,

differenziazione depurazione delle acque di scarico e la realizzazione di aree verdi per mitigare l'impatto delle aree produttive. A questo scopo la progettazione di sistemi innovativi di monitoraggio delle emissioni, da realizzare nelle aree produttive, concorre a contribuire alla salvaguardia dell'ambiente e a predisporre interventi correttivi più rapidi ed efficaci. Gli interventi di monitoraggio potranno essere corredati da iniziative di diffusione e da progetti di promozione di sistemi di certificazione ambientale, con la finalità di stimolare la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti al recupero delle situazioni ambientali più critiche.

Nell'ambito della salvaguardia ambientale, si promuoveranno interventi a favore della ricerca e dell'innovazione nelle tecnologie ambientali, nonché la realizzazione di studi per il riciclo dei rifiuti derivanti dai cicli produttivi. Si promuoveranno inoltre progetti per l'innovazione tecnologica e la ricerca pre-competitiva.

Le tipologie di intervento riguardano principalmente:

- Riqualficazione ambientale di aree esistenti, con attenzione specifica alle aree a rischio di esondamenti.
- Realizzazione di infrastrutture ambientali per la mitigazione dell'impatto delle aree produttive.
- Captazione e adduzione della rete idrica nelle aree industriali.
- Interventi di adeguamento della rete fognaria nelle aree industriali e trattamento e depurazione delle acque reflue.
- Realizzazione di impianti di smaltimento e trattamento di rifiuti per le aree produttive.
- Sistemi di monitoraggio e gestione dei carichi inquinanti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale.
- Infrastrutturazione telematica delle aree industriali.
- Interventi per il risparmio energetico nelle aree produttive.
- Certificazione ambientale delle aree produttive.
- Interventi di studio e ricerca per identificare i bisogni di innovazione tecnologica e realizzazione di eventi di sensibilizzazione, diffusione e promozione dei risultati.

**Nell'ambito dell'Azione 2 "Integrazione dei lavoratori immigrati nel sistema economico e sociale"** si concentrano gli interventi finalizzati a favorire l'inserimento della popolazione immigrata nel contesto socio-economico locale, attraverso l'incremento quantitativo e qualitativo della dotazione di servizi sociali. Si prevede pertanto di potenziare i centri di accoglienza a valenza sovracomunale, e di realizzare interventi di informazione, sensibilizzazione e educazione all'integrazione sociale.

Le tipologie di intervento riguardano principalmente:

- Qualificazione di strutture per attività socio-assistenziali.
- Realizzazione di indagini, analisi e studi sui fattori che agevolano l'integrazione della

popolazione immigrata.

- Iniziative di informazione e sensibilizzazione.

**Nell'ambito dell'Azione 3** "Sviluppo della società dell'informazione per le attività produttive" si realizzeranno interventi che contribuiscono a favorire i processi di innovazione sia nel sistema produttivo, sia nella pubblica amministrazione. Si tratta perciò di favorire la progettazione di servizi telematici per i cittadini e le imprese per innescare processi innovativi nei settori consolidati (ad esempio il tessile) ma anche in quelli a carattere innovativo (new economy ecc.).

Le tipologie di intervento riguardano principalmente:

- Predisposizione di servizi telematici innovativi da parte della P.A.
- Interventi di sviluppo, applicazione di sistemi informativi per la P.A.
- Interventi per la progettazione e predisposizione di servizi telematici avanzati per il territorio (nuovi protocolli di comunicazione, ecc.).
- Iniziative di diffusione e sensibilizzazione al territorio sulle ITC.

### **I.7 Obiettivi specifici di riferimento**

- Promuovere l'innovazione tecnologica nel territorio
- Qualificazione ambientale del sistema produttivo
- Favorire l'integrazione sociale dei lavoratori immigrati

### **I.8 Soggetti destinatari**

Le comunità locali

### **I.9 Copertura geografica**

Sub-area a sostegno transitorio dell'area Obiettivo 2, corrispondente ai territori a sostegno transitorio di pianura delle province di Modena e Reggio Emilia.

## **SEZIONE II - PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA**

### **II.1 Normativa nazionale (statale e regionale) di riferimento**

La modalità di attuazione della Misura fa riferimento alla metodologia della programmazione negoziata così come sperimentata su scala regionale.

### **II.2 Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della Misura**

Con delibera della Giunta regionale sono state definite le modalità di attivazione della programmazione negoziata, in quanto modalità di attuazione della Misura.

Dettagliatamente, è definito:

- A. il ruolo ed i compiti della Conferenza di programma a scala provinciale.
- B. la composizione della Conferenza di programma (Provincia, che la presiede, Comunità Montane ove presenti, Comuni, forze sociali ed economiche e Autorità di gestione del DocUP).
- C. Le funzioni della Conferenza di programma, che sono:
  - predisporre i Programmi di Sviluppo Locale (PSL);
  - definire i progetti specifici con cui attuare i Programmi di Sviluppo Locale;
  - operare al fine di contribuire alla massima efficace ed efficiente realizzazione dei programmi stessi;
  - contribuire alla composizione amichevole delle eventuali controversie che dovessero intervenire in merito alla realizzazione di specifici interventi;
  - concorrere alla eventuale ridefinizione di specifiche azioni o interventi.

La delibera definisce gli elementi di riferimento in base ai quali sono stati predisposti i Programmi di Sviluppo Locale. Questi ultimi contengono:

- il quadro strategico programmatico di sviluppo del territorio costruito sulla base di specifici fabbisogni e vocazioni;
- l'analisi del contesto socio-economico dell'area che fornisca ulteriori approfondimenti, dati ed informazioni necessari a motivare e supportare la strategia di sviluppo proposta;
- la strategia del PSL che delinei le linee programmatiche di sviluppo del territorio provinciale interessato, declinandole attraverso una serie di obiettivi specifici in coerenza con il DocUP e con gli obiettivi della Misura territoriale di riferimento dell'Asse 2;
- le tipologie di Azioni attraverso le quali sono perseguiti gli obiettivi identificati, in coerenza con quanto previsto dalla Misura 2.3;
- la coerenza e l'integrazione del PSL con gli strumenti di programmazione economico-territoriale attivi in area, con gli strumenti della programmazione comunitaria (Obiettivo 3, Piano di Sviluppo Rurale, Leader +), con gli interventi attivati durante il precedente periodo di programmazione dei Fondi strutturali e con i principali orientamenti comunitari in tema di ambiente, pari opportunità, società dell'informazione.

A seguito dell'adozione del Complemento di programmazione in sede di Conferenza di programma si procederà alla selezione dei progetti sulla base dei criteri riportati al punto successivo.

I progetti saranno articolati lungo due fasi temporali: la prima per il periodo 2000-2003 e la seconda per il periodo 2004-2005 al fine di consentire una verifica circa le capacità di realizzazione dei soggetti attuatori e di procedere alla riallocazione delle eventuali risorse non utilizzate.

Successivamente si provvederà alla sottoscrizione di una convenzione tra l'Autorità di gestione ed il soggetto attuatore che regolerà le modalità ed i tempi di gestione delle risorse relative ai singoli progetti.

### **II.3 Criteri di selezione delle operazioni**

I criteri sulla base dei quali vengono selezionati i progetti sono i seguenti:

- soddisfacimento dei requisiti di finanziabilità FESR;
- integrazione e complementarietà con altri programmi comunitari, nazionali e regionali;
- coerenza con la strategia del PSL;
- contributo al raggiungimento degli obiettivi specifici della Misura;
- livello di integrazione con altre Misure o Azioni del DocUP;
- capacità di concorrere al raggiungimento degli obiettivi di utilizzo del FESR.

La strategia di integrazione della sostenibilità ambientale nella programmazione dei Fondi strutturali della Regione Emilia-Romagna si esplica nella definizione di criteri premiali che favoriscono l'attuazione di progetti che determinino un chiaro beneficio per l'ambiente.

Dall'adozione di tale approccio ci si attende che, a parità di condizioni tecniche e finanziarie, i progetti che determinino impatti positivi sull'ambiente, attraverso la riduzione dei fattori di pressione ambientale, vengano favoriti.

### **II.4 Beneficiario finale**

Enti pubblici territoriali e consorzi o società d'area

### **II.5 Struttura organizzativa responsabile**

#### Autorità responsabile dell'attuazione

Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo

#### Responsabile di gestione della Misura

Tiziana Bellini

Servizio Politiche per lo sviluppo economico

Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo

#### Referente dell'Autorità di pagamento

Barbara Zanasi

P.O. Controllo di gestione, bilancio e atti amministrativi

Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo

### **II.6 Spese ammissibili**

Le spese sono ammissibili a partire dal 27 novembre 2000, data di ricevibilità del DocUP Obiettivo 2 Emilia-Romagna.

Per le voci di spesa eleggibili al cofinanziamento comunitario si fa inoltre riferimento al Regolamento (CE) 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12.7.1999, pubblicato in GUCE L 213 del 13 agosto 1999, relativamente al FESR, e al Regolamento (Ce) 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000 pubblicato in GUCE L 193 del 29 luglio 2000 recante disposizioni

di applicazione del Regolamento (CE) 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali.

In particolare:

Azione	Spese ammissibili
Azione 1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Opere di urbanizzazione primaria, infrastrutture comuni di servizio, miglioramento della viabilità di accesso</li> <li>• Opere civili e assimilate</li> <li>• Beni strumentali, macchinari, impianti e relativi montaggi</li> <li>• Opere di mitigazione ambientale</li> <li>• Spese per la realizzazione di banche dati e archivi informatici, siti Internet</li> <li>• Spese di progettazione, direzione lavori, consulenze e collaudo</li> <li>• Analisi e studi di fattibilità</li> <li>• Spese per la realizzazione di workshop ed eventi</li> <li>• Spese per la produzione di materiale informativo</li> </ul>
Azione 2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Opere civili ed assimilate</li> <li>• Beni strumentali, attrezzature</li> <li>• Spese di progettazione, direzione lavori, consulenza e collaudo</li> <li>• Studi ed analisi di fattibilità</li> </ul>
Azione 3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Spese per la realizzazione di banche dati e archivi informatici, siti Internet per progetti della P.A.</li> <li>• Beni strumentali per progetti della P.A.</li> <li>• Spese di progettazione e consulenza per progetti della P.A.</li> <li>• Spese per organizzazione di workshop ed eventi</li> <li>• Spese per la produzione di materiale informativo</li> </ul>

## II.7 Intensità dell'aiuto

La Misura non si configura come regime di aiuto.

Il contributo massimo concedibile è del 70%. Per gli interventi a valenza ambientale (in particolare in relazione all'azione 1), il limite massimo di contribuzione è elevato all'80%.

## II.8 Descrizione delle connessioni ed integrazioni con le altre Misure

La Misura è fortemente intrecciata con le Misure dell'Asse 1, in quanto mentre l'Asse 2 contempla interventi di sistema per rafforzare l'ambiente esterno al sistema produttivo, l'Asse 1 è rivolto al sostegno delle imprese e al loro rafforzamento competitivo.

**Raccordo tra obiettivi specifici dell'area, Azioni e Misure dell'Asse 1**

<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Azioni</b>	<b>Misure Asse 1 collegate</b>
<b>Promuovere l'innovazione tecnologica</b>	Azione 1 Azione 3	1.1 Sviluppo attività produttive 1.2 Innovazione e qualificazione imprenditoriale della piccola impresa 1.4 Sviluppo dell'autoimprenditorialità e microimpresa 1.5 Sostegno allo start up di imprese innovative 1.6 Sviluppo di progetti di innovazione e ricerca
<b>Qualificazione ambientale del sistema produttivo</b>	Azione 1	1.1 Sviluppo delle attività produttive 1.2 Innovazione e qualificazione imprenditoriale della piccola impresa 1.5 Sostegno allo start up do imprese innovative 1.6 Sviluppo di progetti di innovazione e ricerca
<b>Favorire l'integrazione dei lavoratori immigrati</b>	Azione 2	1.4 Sviluppo dell'autoimprenditorialità e microimpresa

**SEZIONE III QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA**

**III.1 Tasso di partecipazione**

<b>Tasso di partecipazione sul totale spese ammissibili</b>					
	<b>FESR</b>	<b>STATO</b>	<b>REGIONE</b>	<b>EE.LL. e altri</b>	<b>PRIVATI</b>
Phasing out	47,50	33,25	9,975	4,275	5

<b>Tasso di partecipazione sul totale spesa pubblica</b>				
	<b>FESR</b>	<b>STATO</b>	<b>REGIONE</b>	<b>EE.LL. e altri</b>
Phasing out	50	35	10,5	4,5

### III.2 Piano finanziario

#### Piano finanziario per l'area a sostegno transitorio. Valori espressi in Euro

	Costo totale	Spesa pubblica						Privati
		Totale spesa pubblica	Comunitaria	Nazionale				
			FESR	Totale	Stato	Regione	Altri EELL	
<b>TOTALE</b>	<b>5.368.661</b>	<b>5.100.228</b>	<b>2.550.114</b>	<b>2.550.114</b>	<b>1.785.080</b>	<b>535.524</b>	<b>229.510</b>	<b>268.433</b>

### SEZIONE IV VALUTAZIONE EX ANTE

#### IV.1 Coerenza con gli obiettivi dell'Asse

La valutazione ex ante ha permesso di sottolineare che dalla strategia e dalla definizione degli obiettivi e delle Misure emerge una concezione fortemente integrata delle prospettive di sviluppo. Partendo da tale concezione, viene individuata una articolazione ampia di azioni, focalizzate al perseguimento dei tre obiettivi specifici della Misura 2.3, che fanno riferimento ai fattori prioritari su cui la strategia si basa e che sono: la qualificazione del sistema delle aree produttive finalizzata alla mitigazione dell'impatto ambientale del sistema produttivo, la promozione dell'innovazione tecnologica e l'integrazione sociale dei lavoratori immigrati. La concentrazione rilevante nell'area a sostegno transitorio di lavoratori immigrati è infatti particolarmente significativa e perciò necessita di maggiori attenzioni dal punto di vista dell'erogazione di servizi atti a favorire la piena integrazione nel tessuto sociale.

#### IV.2 Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione e verifica degli interventi proposti nell'ambito dei PSL risultano essere pertinenti.

#### IV.3 Quantificazione degli indicatori ed analisi degli effetti occupazionali

La natura delle Misure dell'Asse 2 fa riferimento alla metodologia concertativa e negoziale per la definizione degli interventi. Il periodo di attuazione del programma rende possibile, da parte dei soggetti beneficiari, definire puntualmente la progettazione relativa al primo triennio, laddove per il secondo triennio nei PSL prevalgono linee di indirizzo. Alla luce di questi elementi, la quantificazione degli indicatori contenuta nel presente Complemento di programmazione è stata impostata utilizzando non solo valori definiti ma, laddove necessario, intervalli di valori.

La quantificazione degli indicatori di programma viene di seguito presentata per ciascuna Azione contenuta nella Misura.

